14. dicemb. 1932. XI°

SENATO DEL REGNO

Eccellenza ed illustre Amico,

Spero mi vorrai dalla tua cortese comprensione di esporre e segnalare alla tua alta attenzione una questione da riguardare gli insegnanti medi e che a me pare degna di essere presa in benevola considerazione:

Questi cittadini, che sono fra i più benemeriti, per essa dedicata tutta la loro migliore energia alla nobilissima missione dell'Insegnamento, sono fra i meno favoriti

ceri perdono il diritto non solo del biglietto ferro-
viario, ma permette loro di viaggiare quasi
gratuitamente, con la tariffa differenziale C: cioè con
50 % di ribasso; ma anche di usufruire
di un solo biglietto a tariffa ridotta.
Ma non si potrebbe concedere loro anche qual-
che biglietto a tariffa differenziale C?
Ho pure sentito questa mia gente lamentare
pure un trattamento ingiusto di impiegati
che il Fascismo ha collocato ai primissimi
e primi posti dei valori sociali, e
per di più - una guerra per l'annientamento
della F.I.A.T. del momento che essa trova
ostacoli nelle istituzioni statali popolari e

riduzioni per gli sposi: tale concessione aumen-
rebbe l'afflusso dei viaggiatori, dando la possibi-
lità di viaggiare a chi, per le disagiate condizio-
ni economiche, subisce costretto a rinunciar-
vi.

Il punto successivo concede ai figli degli
insegnanti facilitazioni negli studi, esone-
randoli dalle tasse scolastiche, alle stesse
modalità con cui figli dei ferrovieri si con-
dono sensibili facilitazioni nei viaggi
in ferrovia?

L'intervento non so se bene gli
dica, perché non ho gli elementi per giu-
dicare; così ad occhio e croce i quattro

impegnato medi e riposo, mi permetto di
fiducia entusiastica e di mandare subito per la
stato, mentre sento di dovere interessare
per una volta - benevolenza che ci fermio.
mio, da buon consenso. L. la vita alla
educazione della gioventù femminile.

Le mi permetta sottoporre modest.
mente quest questione al tuo giudizio
cure di Stefano, e al tuo. gran senno
di Ministro.

Perdonami l'ardire, e gradisci per
la, Signora Ministra la mia cordialità
e reverente saluto

Guido Visconti di Modrone